

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 32

Adunanza 17 luglio 2012

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CAFASSE – 1^ VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 606 – 28723/2012

Sotto la presidenza del Vicepresidente GIANFRANCO PORQUEDDU si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala del Consiglio Provinciale – P.zza Castello, 205 – Torino, con l'intervento degli Assessori: CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, PIERGIORGIO BERTONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori UMBERTO D'OTTAVIO, MARCO BALAGNA e UGO PERONE.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che per il Comune di Cafasse:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. (variante strutturale generale e di adeguamento al P.A.I.), approvato con Deliberazione 7 aprile 2011, n. 7-1820;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 11 del 23/05/2012, il Progetto Preliminare della 1^ Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 04/06/2012, per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. n. 045/2012*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 3.280 abitanti nel 1971, 3.599 abitanti nel 1981, 3.545 abitanti nel 1991, 3.510 abitanti nel 2001 e 3.585 nel 2010, dati che evidenziano un trend demografico costante, in lieve incremento, nell'ultimo decennio;

- superficie territoriale: 1.023 ettari dei quali 298 di pianura, 303 di collina e 422 di montagna; 415 ettari presentano pendenze inferiori al 5%, 253 ettari hanno pendenze comprese tra il 5% ed il 25% e 355 ettari, presentano pendenze superiori al 25%; il 54% circa del territorio comunale (556 ettari) è coperto da aree boscate; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 280 ettari appartengono alla *Classe II<sup>A</sup>* ; agricoltura: è classificato nella Zona DOC Canavese ed è caratterizzato da produzioni a carattere vitivinicolo (0,4 ettari);
- è compreso nell'Ambito 6 di approfondimento sovra comunale "*Ciriacese*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- appartiene alla Comunità Montana delle "*Valli di Lanzo, Val Ceronda e Casternone*", con altri 24 comuni (D.P.G.R. n. 82/2009);
- insediamenti residenziali: è compreso negli ambiti di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
- non è compreso in alcun ambito produttivo del PTC2;
- fa parte del *Patto Territoriale della Stura* (insieme ad altri 41 comuni, 2 comunità montane, numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui ente promotore è il Comune di Ciriè ed il cui soggetto responsabile è la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 1 e n. 182 di Varisella; il PTC2 prevede miglioramenti degli innesti nel Comune di Cafasse sulle S.P. 1 e S.P. 24;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Torrente Stura di Lanzo il cui corso è di competenza del Magistrato del Po; compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 70 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni;
  - il "*Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 98 ettari di territorio comunale (pari al 9% dell'estensione complessiva);
- tutela ambientale:
  - Area Protetta Regionale Istituita "*Zona di Salvaguardia del Torrente Stura di Lanzo*" che interessa 77 ettari del territorio comunale, sul quale insiste il Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "*Habitat*" - BC 10014 denominato "*Stura di Lanzo*";

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 11/2012 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- modifiche alle norme del nuovo P.R.G.C. previa l'introduzione delle definizioni del Regolamento Edilizio Comunale;
- integrazioni e modifiche di limitata entità alle Norme Tecniche di Attuazione conseguenti all'approvazione del nuovo P.R.G.C., volte a risolvere aspetti di carattere gestionale, senza modificare l'impianto normativo;
- individuazione di una nuova area a servizi pubblici;

- adeguamenti di limitata entità alla cartografia di Piano;
- La "*Relazione Illustrativa*" della Variante contiene:
- la relazione di compatibilità acustica, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 L.R. 52/2000;
  - la relazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998;
  - la motivata determinazione di non assoggettabilità della Variante alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e della D.G.R. 12-8931/2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 19/07/2012;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 02/07/2012;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della 1<sup>a</sup> Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Cafasse, adottato con deliberazione del C.C. n. 11 del 23/05/2012, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sopra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale

vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale non vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Cafasse la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Vicepresidente  
f.to G. Porqueddu